

FOGLIO INFORMATIVO SULLA VITA E LA FAMA DI SANTITÀ DEL SERVO DI DIO

ISIDORO ZORZANO

dell'Opus Dei - Ingegnere industriale

Anno IX - N. 10

Roma - Febbraio 1957



Isidoro Zorzano nasce a Buenos Aires il 13 settembre 1902. Frequenta le scuole medie presso il Collegio dei Fratelli Maristi di Logroño (Spagna). Negli anni 1920-27 studia presso la Scuola Speciale d'Ingegneria industriale a Madrid. Il 24 agosto 1930 entra nell'Opus Dei, allora nascente e che più tardi ricevendo il « Decretum Laudis » della Santa Sede, dovrà diventare il primo Istituto Secolare della Chiesa. Dal 1928 al 1936 esercita a Malaga la professione di Ingegnere presso la Comp. delle Ferrovie Andaluse. Dal 1936 al 1939 vive a Madrid, in piena persecuzione, esercitando verso i suoi fratelli e verso tutti la sua carità eroica e il forte apostolato del suo esempio e della sua allegria, in mezzo ad ogni sorta di difficoltà e di privazioni. Fino al 15 luglio 1943 presta servizio nelle Ferrovie dello Stato. In questo stesso giorno Isidoro muore, dopo una lunga durissima malattia che fu l'ultima tappa del suo cammino di santificazione. L'11 ottobre 1948 ha inizio a Madrid il processo di beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano Ledesma.

La pace di Isidoro

« Mi scrivi e trascrivo: " La mia gioia e la mia pace. Mai potrò possedere vera gioia, senza possedere la pace. E cos'è la pace? La pace è qualcosa che ha molta relazione con la guerra. La pace è conseguenza della vittoria. La pace esige da me una lotta continua. Senza lotta non potrò aver pace " ».

(JOSÉ MARIA ESCRIVÁ, « CAMMINO », 308)

Oggi, la pace pare essere assente nelle relazioni tra gli uomini.

Agli occhi, e alle opere, di molti, c'è qualcosa alieno al suo modo di procedere, alle sue attitudini, davanti alla vita.

Ogni giorno parrebbe che la stessa complicazione delle relazioni umane, abbia sotterrato per sempre una virtù, che, quando si traduce nell'atteggiamento esterno degli uomini, si può chiamare serenità, e che nell'interiorità, nel profondo del cuore, sta intimamente legata con la pace dello spirito; a quella pace che gli Angeli nella Natività hanno augurato agli « uomini di buona volontà ».

Oggi, come ieri, la pace è soltanto per gli uomini di buona volontà; di una buona volontà che si manifesta

nelle intenzioni, nelle opere e nelle parole.

Per le prime si richiedono attitudini chiare e definite, nobili, pensando sempre che l'uomo deve vivere in pace con gli altri uomini, affermando la sua libertà, però riconoscendo la libertà degli altri.

Per le opere, trascendenza fino ad un destino molto alto, con mete precise, affermando con queste ciò che la parola, assente di acedine, deve poi suffragare.

Poichè la pace sta nei buoni figli di Dio — « felici i pacifici perchè saranno chiamati figli di Dio » ci dice il Signore per bocca di San Matteo (V, 9) — nei figli di Dio non ci può essere rancore, nè doppiezza, nè seconde intenzioni.

Questa pace è frutto della stessa filiazione divina che dà coscienza di una

attività più che umana sulla terra, e la sicurezza del successo nella elezione ad un cammino che ha la sua mèta fuori dei limiti della stessa vita terrena, perchè termina là dove gli stessi Angeli, che auguravano la pace agli uomini danno « gloria a Dio nelle altezze ». Con questa pace si accostò Isidoro alla vita e alla morte. Fu una virtù che maggiormente lo sublimò fino all'eroico.

La pace di Isidoro, sostenuta nella fortezza e nella temperanza, riscaldata con la fede, la speranza e la carità, traspariva all'esterno nella sua serenità di spirito, come dando una risposta a tutti coloro, che, in mezzo alle alternative di ogni ordine, non trovavano la pace e la cercavano nella strada, nel focolare e nel lavoro.

Egli diede la risposta — « diede testimonianza » — affidandosi a Dio nell'Opus Dei, e la sua vita ordinaria, colma di serena pace, fu, in ogni momento, l'affermazione gioiosa di chi ha scelto il meglio e si sa sicuro e certo nel suo cammino accanto al Signore.

Nei giorni della malattia — dura, lunga, resa più estenuante per la forza del male, la cui origine non si rivelava — la stessa pace lo accompagnò tanto nei primi tempi, quanto negli ultimi giorni dell'anno 1942 in cui comparvero i sintomi più immediati della sua infermità.

Fu allora che con alcuni suoi fratelli dell'Opus Dei fece un'escursione a Alcalá de Henares, la sua ultima gita.

Dopo verranno i giorni interminabili nel sanatorio, quando la sua pace e la sua serenità senza limiti furono unite più al Signore, preparandosi alla santa morte che lo avrebbe colto sette mesi dopo.

Assistette alla Messa della Notte di Natale nella Residenza dell'Opus Dei a Madrid in via Diego de Leon e già allora gli era impossibile inginocchiarsi.

Si affaticava con facilità e dal suo volto trasparivano i tremendi dolori che dovevano colpirlo con ancor più virulenza nei mesi successivi.

Tutto accettò con pace, vivendo questa virtù che non è vecchia e superata e che è stata offerta a tutti coloro che chiedono di viverla; che ha ancora molto da dire agli uomini del secolo XX°, vincitori della velocità, campioni della guerra fredda — una guerra

« L'accettazione piena della Volontà di Dio porta necessariamente la gioia e la pace: la felicità nella Croce. Allora si vede che il giogo di Cristo è soave e che il suo peso è leggero ».

(José Maria Escrivá
« CAMMINO », 758)

senza guerra, che è tanto contrario alla pace quanto la stessa guerra armata — che ora, al vertice di una carriera ininterrotta di invenzioni, sono prossimi a lanciare il loro satellite nello spazio.

Non è tanto anacronistica questa virtù della pace, frutto dello Spirito Santo, nei nostri giorni di guerra e di morte, chè Isidoro la vive fino alla eroicità.

Ingegnere, però uomo di Dio, santo nella sua professione essenzialmente secolare, dando testimonianza, con la sua virtù, dell'attualità e della necessità urgente di essa — di questa pace che venti secoli fa ricevette il suo Re. Un Re bambino, piccolo e umile: il Re della Pace.

GRAZIE RICEVUTE

Numerose grazie, molte delle quali rivestono carattere veramente straordinario, sono state ottenute per intercessione del Servo di Dio dal giorno della Sua morte. Un gran numero di persone si è raccomandata ad Isidoro, chiedendoGli aiuto per risolvere problemi spirituali e materiali di ogni genere. Quanti hanno invocato il Suo nome nelle sofferenze o nelle malattie, nelle contraddizioni e nelle difficoltà, hanno trovato forza per il loro animo e non poche volte la guarigione delle loro affezioni.

La fiducia nella efficacia di questa intercessione è andata crescendo fra persone di ogni categoria sociale e si è estesa a diverse nazioni.

Diamo qui notizia di alcuni favori ottenuti per l'intercessione del Servo di Dio.

Da Udine G. P. M. scrive:

« Rev.mo Postulatore, seppure con ritardo mi sento in dovere di darle comunicazione di una grazia ricevuta per intercessione di Isidoro Zorzano di cui da non molto tempo sono assai devoto.

Mesi or sono giunse a casa mia, non so per mezzo di chi, un « foglio informativo » su Isidoro Zorzano e lo lessi. Successivamente mi arrivava periodicamente, ma non le davo la necessaria importanza. Con il 30 settembre u. s. ho terminato di prestare la mia opera presso una Ditta dalla quale fui licenziato per motivi di famiglia del titolare; preoccupato dalla posizione in cui mi ero venuto a trovare mi misi a pregare ogni sera la preghiera ad Isidoro e senza mai perdere la fede l'ho continuata, sperando sempre in Isidoro; cercai del lavoro in diverse parti ma mi vedevò tutte le porte chiuse data l'età un po' delicata poichè devo andare militare.

Ma il 18 ottobre u. s. Isidoro mi ha concesso la grazia facendomi trovare un posto molto meglio del precedente e più ben ricompensato, attualmente invoco Isidoro perchè mi faccia riuscire nel mio lavoro, ma ora in avanti è il mio Protettore personale.

Unisco alla presente L. 1000 per le spese del Processo di Beatificazione poichè è una promessa fatta a Isidoro.

Nella speranza di annoverare il più presto possibile Isidoro Zorzano nella folta schiera dei Beati... ».

P. C. V. di Palermo ci comunica:

« ... Tutta la mia famiglia, me compreso, siamo molto devoti del Servo di Dio Isidoro Zorzano. La grazia cui mi riferisco non è stata, veramente, un miracolo. Si trattava di una vendita piuttosto difficile e noi abbiamo rivolto umili preghiere ad Isidoro. La vendita si è conclusa ».

E. V. di Torino ci rende nota la grazia che segue:

« ... La grazia di cui sono riconoscente ad Isidoro è l'ottenimento dell'impiego da me più ambito a soli tre mesi dal conseguimento della laurea. Ora

devo chiedere, per intercessione di Isidoro, un'altra grazia non meno importante e forse decisiva per il mio avvenire; mi permetto di chiedere anche a Lei una preghiera speciale proprio in questi giorni. Ho bisogno da Isidoro tanto, tanto aiuto ».

S. P. di Roma scrive:

« Mi sono laureato in ingegneria recentemente. Ho sempre pregato Isidoro, durante lo svolgimento dei miei studi, raccomandandogli ogni mia attività. Posso sinceramente affermare di aver ricevuto da Lui un continuo aiuto, che in alcuni casi si è dimostrato in modo veramente straordinario.

Riconoscente di tutto ciò, seguirò a pregare Isidoro perchè mi aiuti nello svolgimento dei miei doveri professionali e nel perfezionamento della mia vita. Confido molto in Lui perchè possa trovare presto un'occupazione ».

Da Napoli M. C. dice:

« La ringrazio vivamente del Foglio di Informazione che mi giunge graditissimo. Ci tengo ad informarLa che mio figlio si è laureato in ingegneria con ottima e brillante votazione. L'avevo raccomandato e posto sotto la protezione di Isidoro, anzi gli avevo messo una Sua immagine nel portafogli con preghiera di non levarla, nel medesimo tempo io imploravo Isidoro che guidasse illuminasse e proteggesse un Suo... collega.

Ringrazio vivamente il SS. Cuore di Gesù che per l'intercessione del Servo di Dio mi ha concesso questa grazia. Ora attendo il complemento di detto favore con la completa sistemazione di mio figlio ».

M. A. R. di Santiago del Cile ci scrive:

« Sono convinta che la nascita della mia piccola Macarena è frutto di un fatto miracoloso da attribuirsi esclusivamente all'intercessione di Isidoro Zorzano.

Mia figlia doveva nascere intorno al 25 gennaio dello scorso anno; con l'an-

Si pregano coloro che ottengano grazie per intercessione di Isidoro di inviarne comunicazione dettagliata al seguente indirizzo:

Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio ISIDORO ZORZANO - Via Pompeo Magno, 9 - ROMA

Le notizie devono essere molto dettagliate possibilmente con nomi, cognomi e indirizzi. - Nel pubblicare le notizie si manterrà tutta la discrezione che si desidera

Coloro che desiderano si estenda la devozione privata ad Isidoro Zorzano possono collaborare con il Postulatore della Causa di Beatificazione inviando le loro offerte per aumentare la tiratura del « Foglio informativo » o mandando indirizzi di persone a cui desiderano pervenga il foglio stesso.

sia conseguente si arrivò fino al 22 febbraio, in questo giorno, alle cinque del pomeriggio mi sentii molto male. Mio marito e mio padre uscirono con l'intenzione di telefonare alla clinica per chiedere un'autoambulanza, nel frattempo mia figlia cominciava a nascere in maniera irregolare. Dopo la comunicazione alla clinica parlarono per telefono con un ginecologo che disse che data l'irregolarità del parto era impossibile assistermi in casa, aggiunse altresì che il caso era grave e che non ci facessimo illusioni che la bambina potesse nascere viva.

Mi portarono immediatamente alla clinica. Io, pur nel dolore insopportabile che soffrivo, ero serena, cosa rara in me data la mia natura molto nervosa. Entrando in sala parto avevo con me l'immagine di Isidoro a cui mi ero rivolta con una ardente preghiera.

Tutti i miei pensavano che la bambina nascesse morta, lo stesso confermò il medico; io dissi loro che sarebbe nata viva e che sarebbe sopravvissuta. Mi fecero l'anestesia: quando rinvenni seppi che avevo una preziosa creatura piena di vita e senza alcuna complicazione. Il medico mi disse: « Un Angelo l'ha protetta », io presi l'immagine di Isidoro e gliela regalai ».

A. O. ci scrive da Huelva (Spagna):

« Uno dei miei figli dovette sottoporsi ad una operazione chirurgica che, pur non essendo pericolosa, per un complesso di circostanze, lo portò a un passo dalla morte. Dopo molto tempo non accennava a rimettersi, per di più la ferita tardava a cicatrizzarsi del tutto: temevamo fosse necessario un secondo intervento. Allora mi raccomandai ad Isidoro, dal quale già ricevevo un altro favore ed anche questa volta mi concesse la grazia che gli chiedevo. Mio figlio ora sta molto bene e senza una seconda operazione ».

E. G. Madrid (Spagna):

« Cadde ammalato un mio fratello e la diagnosi fu una lesione polmonare confermata dal fatto che espettorò del sangue. Promisi ad Isidoro che avrei fatto pubblicare la grazia se, per sua intercessione, mi fosse stata concessa e incominciai fiducioso una novena sollecitandolo.

A pochi giorni mio fratello fu esami-

nato con i raggi X: la lesione era scomparsa. Attribuisco ciò all'intercessione di Isidoro Zorzano ».

Ancora da Madrid M. L. scrive:

« Ho la grande allegria di poter mandare un'offerta per la Causa di Beatificazione di Isidoro perchè ha guarito un mio familiare.

Era la prima volta che chiedevo una grazia e lui prontamente accondiscese alla mia domanda. D'ora innanzi non cesserò di invocarlo nelle mie necessità ».

H. P. di Rosario (Argentina):

« Dovevano operare una mia sorellina per una forma grave di mastoidite: pregai il Servo di Dio per la riuscita dell'operazione e così avvenne. Più tardi un mio fratello, a cui dovettero asportare un occhio, stette nuovamente male e i medici temevano si dovesse asportare anche l'altro. Avevamo molta paura: ricorsi nuovamente ad Isido-

« Un ragionamento che porta la pace, e che lo Spirito Santo dona a quelli che cercano la Volontà di Dio: " Dominus regit me, et nihil mihi deerit " - il Signore mi regge e nulla mi mancherà.

Cosa può inquietare un'anima che ripete con convinzione queste parole? ».

(JOSÉ MARIA ESCRIVÁ, « CAMMINO », 760)

ro e tutto si risolse ».

« Trovandomi molto ammalata e senza sentire alcun giovamento con ogni cura provata, i medici erano impossibilitati a diagnosticare la mia infermità. Ci raccomandammo con molta fede ad Isidoro Zorzano e avvenne un fatto miracoloso: la grande paura che avevo di sottopormi all'operazione che, in mancanza di cure, avrebbe risolto il mio male si dissipò, così tutto si risolse felicemente ».

Un Ufficiale dell'Esercito ci comunica:

« Quest'offerta è per una promessa che ho fatto. Accadde che il giorno 24 giugno dell'anno scorso fu inoltrata una proposta di promozione nella quale ero stato incluso; malgrado questo non mi giungeva alcuna comunicazione. Mi rivolsi con molta fede ad Isidoro e quando già i miei colleghi pensavano che non se ne sarebbe fatto nulla — io avevo piena fiducia in Isidoro — mi giunse, con grande gioia, la comunicazione della promozione ».

M. F. F. di Muros (Spagna):

« Mi capitò tra le mani un Foglio informativo sulla vita di Isidoro Zorzano in un momento in cui avevo un affare in pendenza di difficile risoluzione e per di più con ogni sintomo sfavorevole per me. Pregai allora con tutte le mie forze Isidoro che intercedesse presso il Signore per me e recitavo l'orazione per la devozione privata.

A poche ore già incominciai a vedere i frutti della mia preghiera e dopo due

giorni si risolveva l'affare in mio favore ».

M. M. di Madrid (Spagna):

« Devo essere riconoscente al Servo di Dio Isidoro Zorzano per un nuovo favore che mi ha fatto. Sono funzionaria di un Ministero e prestavo servizio in un ufficio distaccato in una città lontana da Madrid, e perciò dalla mia famiglia che là risiede.

Raccomandai al Servo di Dio il mio trasferimento alla capitale ed ora constatato che la mia petizione è stata accolta, malgrado la difficoltà del caso. Questo è il secondo favore che ottengo per intercessione di Isidoro ».

M. C. V. Bogotà (Columbia):

« Erano due anni che una signora di questa città non si confessava, e nessuno riusciva a farla riaccostare ai Sacramenti. La raccomandai caldamente ad Isidoro e dopo poco tempo ottenni la grazia ».

M. A. T. di Valencia (Spagna) ci dice:

« Trovandomi in difficoltà, apparentemente insormontabili, a motivo di un processo a mio carico, ricorsi all'intercessione di Isidoro chiedendo la grazia della favorevole soluzione del mio grave problema che altrimenti mi avrebbe procurato una grave danno finanziario. Dato che ricevo il Foglio informativo sulla Causa di Beatificazione, mi decisi ad implorare la Sua mediazione con il convincimento che solo così avrei potuto ottenere una favorevole soluzione. Recitai la preghiera per la devozione privata e promisi di contribuire con una

Preghiera per la devozione privata

**O Dio, che riempiesti il Tuo Servo Isidoro di abbondanti grazie nell'esercizio dei suoi doveri professionali in mezzo al mondo, fa che anch'io sappia santificare il mio lavoro abituale ed essere apostolo tra i miei amici e compagni: degnati di glorificare il Tuo Servo e di concedermi, per la sua intercessione, il favore che Ti chiedo
Così sia.**

Pater, Ave, Gloria.

In conformità coi Decreti del Papa Urbano VIII, dichiariamo che non s'intende affatto di prevenire il giudizio della Santa Chiesa e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

offerta, adeguata alla gravità della situazione, alle spese per il Processo di Beatificazione.

Durante lo svolgimento del processo si palesò patentemente l'intercessione di Isidoro in una maniera semplice e naturale. Per una felice combinazione di circostanze si ottenne la soluzione favorevole che pareva impossibile ».

« Sono ormai vari anni che sono molto devota ad Isidoro che in varie occasioni mi ha concesso favori.

L'anno scorso un mio parente molto restìo a confessarsi era sul punto di morire. Attribuisco la sua conversione esclusivamente all'influenza di Isidoro. Tutti i giorni lo prego e posso affermare che tutti i giorni noto la sua influenza ».

Grazia analoga ci viene comunicata da Santiago del Cile:

« X. X., ingegnere, perdette la fede completamente quando aveva vent'anni. Nella sua vita lesse molti libri di filosofia, letteratura e storia, sempre di intonazione acattolica, che lo radicarono nella sua convinzione di ateo intellettuale completamente indifferente.

Fu colpito da cancro che, dopo due operazioni, lo costrinsero irrimediabilmente a letto. I suoi famigliari si inte-

ressarono perchè si confessasse senza mai ottenere nulla perchè rimaneva sempre chiuso nella sua indifferenza. I suoi fratelli, da una comune conoscenza, sentirono parlare dell'Opus Dei e si procurarono la possibilità di accostare un Sacerdote dell'Opera. Questi visitò l'infermo e parlò lungamente con lui; per suggerimento di Don Y. Y. i famigliari raccomandarono la cosa ad Isidoro e dopo alcuni mesi, spontaneamente, l'infermo si confessò e ricevette la Comunione. Erano più di quaranta anni che non si accostava ai Sacramenti ».

C. B. di Roma ci prega di pubblicare:

« Rev.mo Postulatore, scrivo per ringraziare il Servo di Dio Isidoro Zorzano per una grazia grande che mi ha ottenuto e che prego di voler pubblicare. Era da più di qualche anno che un mio figliolo non riusciva a prendere la licenza di Maturità classica e, un po' per la sua salute e un po' per altre cose contrarie, era per me diventato un pensiero preoccupante e quasi non speravo più per la buona riuscita.

Quando ho incominciato a recitare con fede la preghiera al caro Servo di Dio subito ne vidi l'effetto, poichè il giovane ha incominciato a studiare con

più calma e fiducia, recandosi risoluto e tranquillo a sostenere gli esami, mentre le volte passate ne faceva una malattia.

Così poi tutto è andato bene, ed io ne ringrazio di cuore il Signore che per mezzo del fedele Suo Servo mi ha consolato.

Adempio alla mia promessa con l'inviare la somma di L. 5.000 per la Causa di Beatificazione con preghiera di pubblicare la grazia sul Foglio di Isidoro.

Prego ancora che il Servo di Dio seguiti a proteggere questo mio figliolo ed ottenga dal Signore che lo renda un perfetto cristiano e lo aiuti per una buona sistemazione ».

Isidoro Zorzano visse in mezzo al mondo e si santificò nel mondo. Nella Sua vita difficilmente si trovano fatti straordinari: lo straordinario consistette proprio nel cercare con eroismo la perfezione nel lavoro ordinario e nelle piccole cose di ogni giorno.

In questo foglio che si pubblica periodicamente dal 1949 si fanno conoscere diversi aspetti della vita del Servo di Dio e alcuni dei favori ottenuti per Sua intercessione.

Ringraziamo quanti hanno voluto con la loro offerta contribuire alle spese: del processo di Beatificazione — delle Opere di Apostolato nelle quali lavorò Isidoro — della pubblicazione di questo foglio.

A. C. Roma L. 500; L. C. Jesi L. 5.000; A. M. M. Napoli L. 500; A. G. Andria L. 100; E. F. Roma L. 4.000; L. S. Roma L. 2.000; N. N. Roma L. 500; D. C. Roseto degli Abruzzi L. 1.000; M. C. dSM. Roma L. 10.000; D. dC. Chieti L. 500; A. D. Napoli L. 1.000; A. F. S. Montemilone L. 500; G. B. P. Roma L. 350; A. G. Roma L. 1.000; E. S. Reggio Calabria L. 200; E. T. Roma L. 2.000; G. P. M. Udine L. 1.000; E. F. Governolo L. 100; N. N. Roma L. 2.000; J. L. S. Nocera Inferiore L. 500; B. C. Chieti L. 500; E. M. Nocera Tirinese L. 500; G. C. C. Penne L. 1.000; D. M. C. Barletta L. 1.000; G. P. Roma L. 1.000; N. N. L. 1.100; P. C. V. Palermo L. 5.000; L. C. Roma L. 5.000; N. R. Roma L. 500; L. C. Jesi L. 5.000; M. F. Cuneo L. 500; M. M. Roma L. 200; V. A. A. Roma L. 10.000; R. G. Roma L. 2.000; G. M. Reggio Calabria L. 500; A. N. Milano L. 5.000; R. P. Como L. 5.000; N. N. Roma L. 200; G. C. Roma L. 300; F. T. Lenola L. 300; G. P. Milano L. 1.000; B. P. Roma L. 100.000; C. M. Napoli L. 1.000; P. R. Torino L. 10.000; E. V. Torino L. 10.000; A. B. Lecce nei Marsi L. 100; M. A. P. Torino L. 500; S. L. Terni L. 500; R. dG. Napoli L. 100; A. S. Roma L. 4.000; E. C. S. Giuseppe Vesuviano L. 1.000; O. P. Pescara L. 1.000; M. C. Galatina L. 500; A. Q. Torre o mare L. 200; L. M. Salerno L. 500; famiglia T. Roma L. 1.000; T. R. C. L. 500; A. B. Castelgandolfo L. 2.000; M. C. Napoli L. 500; M. A. Roma L. 2.000; L. P. Roma L. 5.000; S. S. Pescara L. 1.000; T. M. Andria L. 200; B. F. Scheggia L. 500; M. D. Roma L. 1.000; A. P. P. Palermo L. 1.000; L. 1.000; N. N. L. 3.000; C. B. Roma L. 300; E. S. Reggio Calabria L. 200; G. S. Perugia L. 500; G. dM. Napoli L. 500; A. L. Roma L. 1.000; I. V. Roma L. 500.

Coloro che vogliono contribuire con le loro elemosine possono indirizzarle al Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano, Via Pompeo Magno, 9 - Roma (608).

L'invio delle offerte può anche essere effettuato mediante versamento sul c/c postale N. 1/23935 intestato a: Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro Zorzano.

Questo foglio si pubblica con approvazione ecclesiastica in lingua italiana, spagnola, inglese e portoghese

Spedizione in abbonamento
GRUPPO IV

Alberto Meraviglia Mantegazza
DIRETTORE RESPONSABILE

Iscrizione Registro della Stampa n. 4060
in data 21 luglio 1954

OFFICINA GRAFICA COMMERCIALE
ROMA

Via Germanico 168 b - Telefono 354.011

Qualora il destinatario fosse irreperibile si prega rimettere questo foglio al: R.mo Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro - Via Pompeo Magno, 9 - Roma